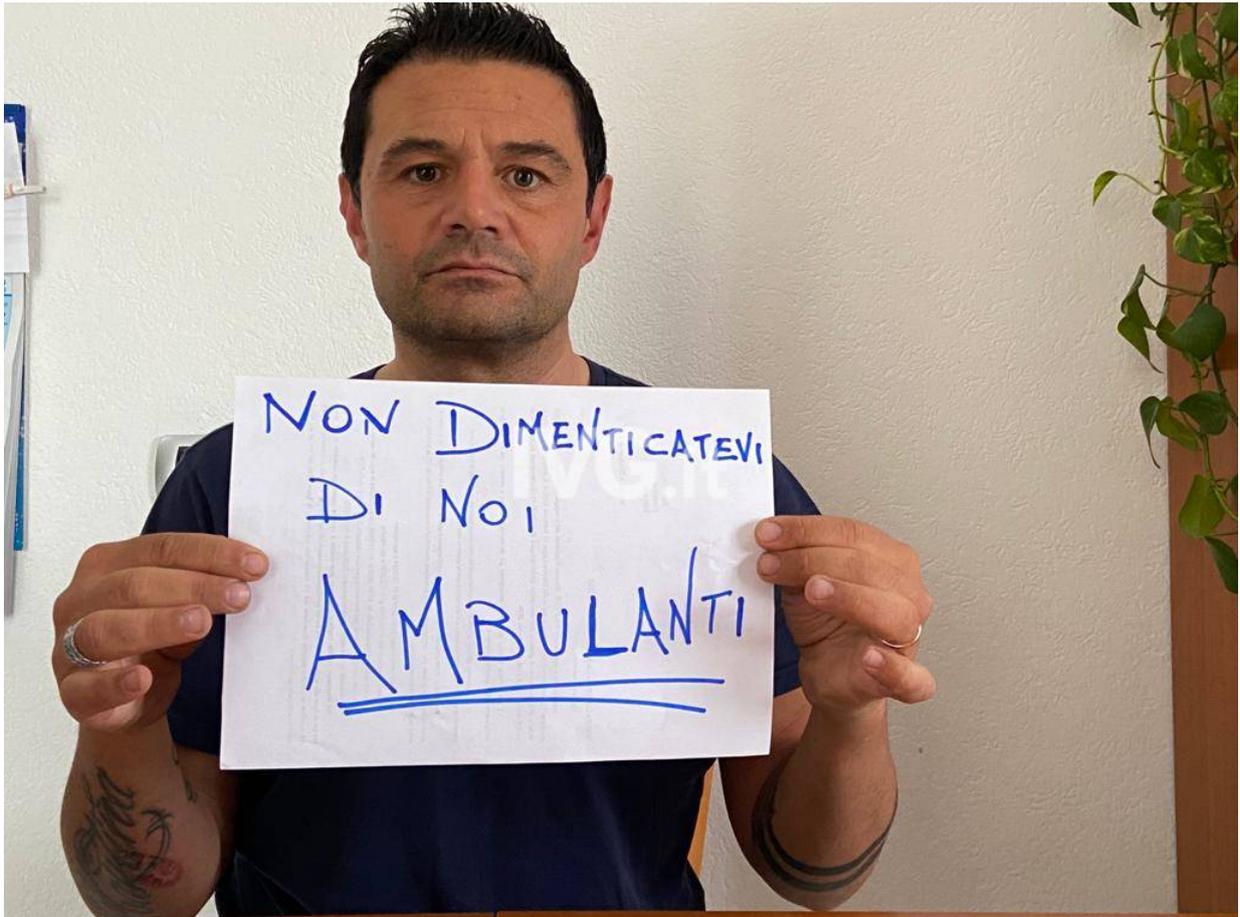


IVG

Virus, il grido d'allarme degli ambulanti savonesi: "Dimenticati da tutti e senza certezze per il futuro"

di Nicola Seppone

21 Aprile 2020 - 15:16



Provincia. "Siamo una delle categorie più penalizzate e dimenticate. Nessuno parla di noi e solo ora, seppur lentamente, si sta muovendo qualcosa sul piano sindacale".

A lanciare il grido d'allarme è **Richard Biffi**, un venditore ambulante savonese. Uno sfogo, quello del commerciante, condiviso da un gruppo di ambulanti attivi sul territorio provinciale: "Siamo a casa da un mese e mezzo - racconta Biffi - in questo momento regna solo una grande confusione e non sappiamo che cosa ci aspetterà nel futuro".



Sono circa 200 mila gli ambulanti attivi sul territorio italiano. O, per meglio dire, sono **circa 200 mila le famiglie che da circa due mesi non battono cassa**: “Siamo disposti a ripartire con regole nuove - afferma Biffi - niente sarà più come prima, ma la paura di farci tornare in attività non è molto giustificata, anche perché, lavorando all’aperto, i nostri rischi non sono paragonabili a quelli di un bar, per esempio”.

Tante le paure e le incertezze per gli ambulanti savonesi in questo periodo di emergenza, come il timore di essere gli ultimi a poter riaprire dopo essere stati tra i primi a smettere di lavorare: “I sindaci dei vari paesi in cui solitamente lavoriamo ci dicono tutti la stessa cosa, ovvero che aspettano quello che deciderà il Governo, ma nel frattempo noi siamo fermi a casa”.



Ultimo ma non ultimo dei problemi, l'**incognita dei fornitori**: "Una volta ripartiti dovremo tornare a rifornirci di merci per la nuova stagione, ma le piccole aziende da cui ci riforniamo sono anch'esse in difficoltà e questo aspetto aggiunge un'ulteriore nota di incertezza a questa situazione già estremamente difficile" conclude Richard Biffi.

TUTTI GLI AGGIORNAMENTI SULL'EMERGENZA